

Rassegna Stampa

3/02/2023

VARZI

Si posso presentare le domande per il bonus idrico provinciale

Entro il 30 settembre gli utenti in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare la domanda per il riconoscimento del bonus idrico provinciale, l'agevolazione a favore degli utenti domestici in condizioni di disagio economico prevista dall'ammini-

strazione provinciale. Il bonus è aggiuntivo rispetto al bonus sociale idrico previsto a livello nazionale dall'autorità di regolazione Arera, per il quale Pavia Acque è tuttora in attesa di ricevere i flussi contenenti i dati per l'erogazione dei bonus per il 2021 e 2022.

SVOLTA A PIAZZA ITALIA

Provincia, Amato va con Palli il centrodestra si ricompatta

Il consigliere eletto con i dissidenti della Lega passa con la maggioranza
Il presidente: «Lavoriamo insieme, le sfide da affrontare lo impongono»

PAVIA

Il consigliere provinciale Giovanni Amato, sindaco di Maghero e capogruppo di Comuni Protagonisti, lascia i banchi della minoranza ed entra in maggioranza. Un passaggio che dovrebbe ricomporre, almeno formalmente, la frattura creatasi nel centrodestra proprio in occasione delle elezioni provinciali quando, alla candidatura di Giovanni Palli alla presidenza di Piazza Italia, proposta dal segretario provinciale della Lega Jacopo Vignati e avallata da Fdi e Fi, si era contrapposta la candidatura di Angelo Bargigia, promossa dall'eurodeputato Angelo Ciocca e da alcuni sindaci di area centrodestra.

CAMBIO DI ROTTA

Ora la svolta, determinata dalla proposta presentata dallo stesso Palli al consigliere Amato e avanzata, spiega il presidente, «per lavorare



Giovanni Amato



Giovanni Palli



Cristiano Migliavacca



Jacopo Vignati

uniti per il bene del territorio e avviare una seconda fase del consiglio provinciale, in scadenza a dicembre 2023».

E aggiunge: «Il consigliere Amato ha una grande esperienza e conosce molto bene il territorio provinciale e in particolare il Pavese. Aver accettato di sostenere direttamente l'azione che stiamo

Migliavacca: «Adesso anche il nostro gruppo ha la possibilità di incidere sulle scelte»

portando avanti rappresenta una notizia positiva e sarà certamente un valore aggiunto e un punto di riferimento grazie alla sua conoscenza della macchina amministrativa». E il territorio è la priorità per lo stesso Amato che dice: «Una scelta responsabile che vuole mettere al primo posto il futuro della provincia di Pa-

via per affrontare al meglio le tante sfide in campo». Il sindaco di Magherno, che è il secondo consigliere di Comuni Protagonisti che fa il suo ingresso in maggioranza, dopo il consigliere Filippo Droschi che, nei mesi scorsi, aveva aderito a Fdi, rappresenta una fetta importante di amministratori del Pavese, area territoriale che finora non aveva rappresentanti a sostenere il presidente.

LA "BENEDIZIONE" DI MIGLIVACCA

«Ora – spiega il sindaco di Lardirago Cristiano Migliavacca, coordinatore di “Comuni Protagonisti – il nostro gruppo ne esce molto più forte. Avremo infatti la possibilità di essere più incisivi e determinanti nelle scelte di un territorio che, per personalismi e interessi di parte, è stato spesso lasciato all’abbandono. Attraverso l’azione politica di Amato raddrizziamo la barra di un’azione politica anomala e spesso contraddittoria che ben poche volte ha guardato con attenzione agli interessi della nostra gente».

Con il sindaco di Magherno la maggioranza diventa granitica, con 8 consiglieri su dodici.

«Vogliamo aprire una nuova fase, mettendo a disposizione sia l’esperienza che la sensibilità di una comunità politica radicata nell’area del Pavese – sostiene Amato -. Il confronto avviato con il presidente Palli si è caratterizzato, fin da subito, da uno spiccato orientamento ai risultati e con lui attiveremo una ta-

sk force di investimenti su strade e ponti in questa parte di provincia».

«La portata delle sfide che abbiamo davanti – sottolinea Palli - e la necessità di intervenire con attenzione sulle infrastrutture provinciali ci sta già da tempo facendo lavorare tutti insieme». Per il segretario provinciale Vignati «il passaggio è la dimostrazione che la strada intrapresa inizialmente era quella vincente». —

STEFANIA PRATO

LA SCHEDA

Giunta Lega-Fi in scadenza a fine anno

Scade a dicembre 2023 il consiglio provinciale. Il presidente Giovanni Palli, eletto a dicembre 2021, lo scorso dicembre nomina vicepresidente Amedeo Quaroni di Forza Italia e vice sindaco di Montù Beccaria. Tra i consiglieri delegati ci sono Antonio Costantino (Lega) delega ad ambiente ed edilizia scolastica, Riccardo Ghia (Lega) di Vigevano, delega politiche attive del lavoro, Giuseppe Carbone (Forza Italia) di Voghera delega alla protezione civile, Claudio Mangiarotti, sindaco di Volpara deleghe per pianificazione del territorio, trasporti, viabilità e lavori pubblici. Il capogruppo della maggioranza è Andrea Frustagli, consigliere stradellino della Lega.

IL CASO DELLE DIMISSIONI

Quattro ragioni per un ricorso «Fermate questo Consiglio»

Ecco come le opposizioni chiedono al Tar di annullare l'atto dell'ex prefetta che non aveva voluto sciogliere l'assemblea dopo il giallo dell'ufficio protocollo

VIGEVANO

Quattro motivi, spiegati in 23 pagine, per dire che il consiglio comunale va sciolto ed è illegittimo l'atto dell'ex prefetta Paola Mannella che il 1° dicembre dello scorso anno aveva invece salvato la giunta Ceffa non considerando valida la tredicesima lettera di dimissione dei consiglieri, quella del capogruppo di Fratelli d'Italia, Riccardo Capelli, in qualche modo "ritrattata". Emergono i particolari del ricorso al Tar contro il provvedimento dell'ex prefetta, firmato dai consiglieri Giulio Onori, Rimma Garifulina, Emanuele Corsico Piccolini e Furio Suvilla, assistiti dall'avvocato milanese Lorenzo Tamos.

I MOTIVI

I primi due motivi riguardano violazioni o false applicazioni degli articoli 38 e 141 del testo unico sugli enti locali (sono quelli che regolano le dimissioni di massa per arrivare al commissariamento del Comune), mentre il terzo sostiene che l'ex prefetta avrebbe ecceduto nel suo potere, motivando in modo illogico il provvedimento. Il quarto, infine, chiama in causa la Costituzione. «L'attuale consiglio comunale, unitamente alla giunta – si legge nel ricorso – grazie all'illegittimo atto assunto dalla Prefettura sta velocemente procedendo ad assumere tutta una serie di atti non urgenti, né obbligatori ma al contrario caratterizzati da ampia discrezionalità amministrativa e che sono destinati a impattare fortemente sul territorio nonché a condizionare la collettività vigeva-



La "bagarre" in municipio il giorno della presentazione delle dimissioni dei consiglieri

nese». Un riferimento, neanche troppo simbolico, all'iter per la nuova variante generale del Pgt. L'avvocato Tamos chiede al giudice amministrativo di sospendere l'atto e determinare con un nuovo provvedimento della prefettura lo

**Il sindaco Ceffa:
«Queste iniziative non vanno nell'interesse della città»**

scioglimento del consiglio comunale. Nel merito, si chiede anche di interrogare in merito alla vicenda della lettera scomparsa quattro persone. Tra queste, l'ex assessore Antonello Galiani, unico non presente

fisicamente in municipio il 30 novembre.

La battaglia legale, per ottenere dalla giustizia ordinaria una condanna per chi avrebbe fatto "sparire" le dimissioni protocollate di Riccardo Capelli e da quella amministrativa lo scioglimento del consiglio comunale, quindi, è solo all'inizio. Dopo che mercoledì il ricorso è stato notificato al ministero dell'Interno, alla prefettura di Pavia come controparti e a tre consiglieri comunali di maggioranza (Daniela Carignano, Marco Cividati e Riccardo Ghia; un quarto, Omar Soresina, non è stato trovato dall'incaricato) in qualità di controinteressati perché comunque bisogna indicare qualche soggetto che potenzialmente potrebbe opporsi al ri-

corso.

LE REAZIONI

«Credo che questo ricorso non sia nell'interesse della città – commenta il sindaco Andrea Ceffa – Saranno poi cittadini a giudicare questa azione. C'è chi pensa ai ricorsi: io preferisco fare politica. «Io ho firmato non solo a titolo personale, ma anche a nome del Pd – spiega Corsico Piccolini – Questo atto ricostruisce gli eventi a livello amministrativo, come l'esposto aveva fatto sul piano penale. Per noi è l'atto finale della vicenda. Resto però deluso dall'atteggiamento di Ceffa: mi aspettavo maggiore ascolto dopo che ha scoperto di avere una maggioranza ridotta a un solo consigliere». —

OLIVIERO DELLERBA

Acque Bresciane è l'azienda più attenta al clima in Italia

Per il secondo anno consecutivo, Corriere della Sera, Pianeta 2030 e Statista – azienda specializzata in ricerche di mercato ranking e analisi di dati aziendali – hanno realizzato la lista delle “Aziende più attente al clima”, l’elenco delle 130 imprese italiane che hanno ridotto maggiormente il rapporto tra le loro emissioni di CO2 e fatturato. L’analisi si è basata sul Carr, ovvero sul tasso di riduzione dell’intensità delle emissioni tra il 2019 e il 2021. Acque Bresciane è la prima classificata grazie alla scelta di rifornirsi di energia elettrica prodotta unicamente da fonti rinnovabili, che ha azzerato le sue emissioni indirette di CO2. Al seguente link è possibile leggere l’articolo completo https://www.corriere.it/pianeta2030/23_gennaio_26/classifica-130-aziende-piu-attente-clima-pianeta-2030-statista-9c208974-99d0-11ed-9f5b-170f65a9ffc2.shtml

Bonus acqua potabile, al via le richieste all'Agenzia delle entrate: ecco chi può accedervi e come fare

L'importo massimo delle spese su cui calcolare l'agevolazione è fissato a 1.000 euro per ciascun immobile, per le persone fisiche e 5.000 euro per ogni immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale, per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali

Per vedersi riconosciuto il bonus acqua potabile, che la legge di bilancio ha rinnovato anche per il 2023, è possibile fare domanda dal primo al 28 febbraio. È quanto ha chiarito l'Agenzia delle entrate. In "ballo" c'è il credito d'imposta del 50% delle spese sostenute nel 2022 per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare, finalizzati al miglioramento qualitativo delle acque per il consumo umano erogate da acquedotti. Il bonus può essere utilizzato in compensazione tramite F24, oppure, per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa o lavoro autonomo, anche nella dichiarazione dei redditi riferita all'anno della spesa e in quelle degli anni successivi fino al completo utilizzo del bonus.

A quanto ammonta l'agevolazione

L'importo massimo delle spese su cui calcolare l'agevolazione è fissato a 1.000 euro per ciascun immobile, per le persone fisiche e 5.000 euro per ogni immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale, per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali.

Come richiedere il bonus

L'ammontare delle spese agevolabili va comunicato all'Agenzia delle Entrate tra il 1° febbraio e il 28 febbraio dell'anno successivo al quello in cui è stata sostenuta la spesa tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia. Una volta raggiunta l'area riservata, il servizio si trova all'interno della sezione Servizi, nella categoria Agevolazioni, alla voce Credito di imposta per il miglioramento dell'acqua potabile. In alternativa, è possibile inviare la comunicazione dopo averla predisposta in un file conforme a parametri tecnici indicati nella scheda informativa. In questa ipotesi, prima del definitivo invio, i file dovranno essere sottoposti ai controlli di conformità utilizzando il software reso disponibile dall'Agenzia delle entrate; i file non controllati saranno scartati e le comunicazioni in essi contenute non saranno acquisite. Le informazioni sugli interventi andranno trasmesse in via telematica all'Enea.